Programma amministrativo
del candidato a carica di sindaco di Borgia
Varano Salvatore
nella lista contraddistinta con il contrassegno

Candidato a sindaco

VARANO SALVATORE

candidati a consiglieri

CACCAVARI ROBERTO
GABRIELE DALILA
LA SALVIA MELANIA
LOMBARDO FRANCESCA
MASSARA VALENTINA
MIGLIAZZA SALVATORE
OLIVERO MARIKA
POSELLA GIUSEPPE
PROCOPIO GIOVANNI
PROCOPIO SALVATORE
SELVAGGIO SIMONE
VALLIN ANTONIO

Il candidato a sindaco e tutti i consiglieri si impegnano per la rinascita di Borgia e per il bene e il progresso di tutta la comunità borgese, proponendo una azione amministrativa caratterizzata da efficienza, efficacia, trasparenza, affidabilità e garante degli interessi di tutti i cittadini senza nessuna discriminazione.

Il nostro programma politico – nel segno della concretezza e della trasparenza - mira anzitutto a ridare a Borgia la sua storica dimensione, ma nello stesso tempo prospetta uno scenario di interventi realistici e attuabili che creeranno le condizioni per la realizzazione del rinnovamento sociale, dello sviluppo economico e della stabilità politica e amministrativa che tutti i cittadini auspicano, stanchi della vuota demagogia e della politica mediocre che hanno finora caratterizzato l'amministrazione comunale degli ultimi anni. Le sfide a cui quotidianamente la nostra comunità è sottoposta possono essere superate solamente con la " buona politica", ovvero se moralità e correttezza diventeranno gli elementi costitutivi della pratica amministrativa e se la politica diventa servizio e non strumento di arroganza, di clientelismo e di affarismo. Noi intendiamo voltare pagina e andare in questa direzione, dove bisogni collettivi e principi della politica si incontrano e trovano negli amministratori un affidabile strumento di riferimento. I cittadini hanno bisogno di certezze e di rassicurazioni, di ri-credere nelle istituzioni comunali, negli uomini che ne formano i nuclei amministrativi, nella legalità e nell'agire corretto.

Il nostro programma intende strutturarsi intorno a dei Macro obiettivi capaci di "smuovere" la diffusa stagnazione che – accanto all'indifferenza e al qualunquismo - è diventata la vera antipolitica.

I CAMPI DI INTERVENTO E GLI OBIETTIVI MIRERANNO PERTANTO A:

1. Operare nella prospettiva civica di un avvicinamento del cittadino all'amministrazione, rendendolo compartecipe – attraverso la formazione di comitati rappresentativi e consultivi – della gestione della cosa pubblica, in modo da stimolare il suo senso di appartenenza alla comunità;
2. Attuare un'azione amministrativa efficace ed efficiente, capace di risolvere con sollecitudine e trasparenza i problemi quotidiani degli amministrati, garantendo certezza nelle risposte e nei tempi di risoluzione;
3. Integrare Borgia con il suo territorio, guardando all'area di Germaneto, in modo da assicurarle forza e ruolo all'interno dell'asse centrale territoriale regionale;
4. Favorire la vivibilità e la socialità;
5. Favorire lo sviluppo e l'ammodernamento urbanistico del paese, puntando su infrastrutture, riassetto dell'arredo, aggregazione tra i due nuclei urbani, viabilità ecc;
6. Promuovere lo sviluppo del turismo, dell'agricoltura e dei settori artigianali e della piccola e media impresa;
7. Potenziare il settore terziario;
8. Sostenere le iniziative di carattere sociale e culturale.

Noi ci muoveremo, dunque, lungo le linee programmatiche come sotto indicate:

1. PROMUOVERE IL PROTAGONISMO DEI CITTADINI E AMMINISTRARE PER I CITTADINI

Abbiamo potuto osservare in questi anni quale fosse lo stato dei rapporti tra amministrazione comunale e cittadini borgesi!!! Quanta distanza intercorresse tra i cittadini e coloro i quali avrebbero dovuto rappresentarli e amministrarli!!! Di quanto la sovranità e la delega popolare fossero prive di un effettivo valore !!! Noi intendiamo ristabilire un leale e corretto rapporto con i concittadini, di pari dignità e di reciproca fiducia, consapevoli che la vera democrazia è quella forma di governo che viene sempre " dal basso". Vogliamo perciò promuovere, sostenere e favorire ogni iniziativa che venga dalla comunità o sia rivolta alla comunità, soprattutto ai soggetti deboli che saranno al centro delle nostre politiche sociali. Intendiamo creare spazi di socializzazione, riorganizzare la rete del volontariato con i rispettivi referenti, creare occasioni di scambi culturali con altri comuni, integrare socialmente chi per tanti motivi si sente escluso, valorizzare l'esperienza, la professionalità e le competenze di tutti. Sarà apprezzata e ottimizzata in particolare l'esperienza degli anziani – veri testimoni della nostra storia cittadina – i quali saranno protagonisti, con gli alunni delle istituzioni scolastiche locali, di progetti mirati a riproporre ai ragazzi il nostro passato, con funzione educante. Ognuno deve sentirsi parte e costruttore di un unico progetto. Oltre a questo, il rapporto di fiducia tra cittadino e istituzione passa attraverso una buona amministrazione, che rispetti tutti, che sia solidale con tutti, che sappia amministrare per tutti, mettendo al servizio di ogni singolo cittadino la professionalità, l'esperienza e le capacità di ogni amministratore. Noi vogliamo che la casa comunale diventi la casa dei cittadini di Borgia e chiederemo a chi vi opera che i servizi alla comunità siano resi con disponibilità e correttezza.
Lo stesso sindaco metterà a disposizione delle fasce più deboli la propria indennità di carica.

2. DARE EFFICIENZA ED EFFICACIA ALLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA NELLE SUE DIVERSE ARTICOLAZIONI

Uno degli impegni che prenderemo con i nostri elettori e concittadini è quello di impedire che il servizio amministrativo sia considerato come un "favore" che l'amministratore concede all'amministrato. E' questa una logica da autocrati che non si addice ad una amministrazione aperta e trasparente, com'è quella che intendiamo sostenere. Il cittadino ha il diritto della corresponsione di determinati servizi e pretende che l'amministrazione risponda in termini di efficienza e di rapidità alle istanze propostele.
Saranno istituite delle commissioni per esaminare, valutare ed operare in *melius* proprio sul terreno del rapporto tra amministrazione e servizi al cittadino. E' fondamentale pertanto creare i presupposti per garantire a) la partecipazione consapevole che implica la creazione di rapporti sinergici tra cittadino e istituzione; b) la trasparenza nel rapporto tra l'amministrazione ed il cittadino.

3. RIDEFINIRE IL RUOLO DI BORGIA ALL'INTERNO DEL TERRITORIO PROVINCIALE

Da molte parti si sostiene che Borgia stia vivendo un ruolo di emarginazione all'interno del territorio provinciale. Tale valutazione corrisponde ai fatti, considerato che la cittadina – pur essendo la più popolosa della provincia di Catanzaro – non ha un adeguato riconoscimento politico. E' fondamentale pertanto che Borgia venga tratta fuori dall'isolamento in cui è confinata. Pertanto la nostra amministrazione si muoverà anche in questa direzione al fine di rinsaldare vecchi legami sia con i paesi vicini sia con le istituzioni del capoluogo, proponendola come centro di iniziative sociali e culturali.

E' davvero penoso pensare che Borgia, la quale per decenni si è resa protagonista di un formidabile dinamismo, svolga oggi un ruolo di subordinazione nei confronti di altre realtà. Non basta infatti allestire spettacoli a Roccelletta per dare visibilità a Borgia, occorre invece un'operazione politica di ampio respiro e soprattutto presentarsi con gli "uomini giusti", rivitalizzando tutte quelle iniziative che nei tempi passati fecero di Borgia un'apprezzabile comunità proprio per le capacità propulsive che essa dimostrava. Per realizzare ciò è necessario anzitutto cementare all'interno la comunità, riducendo tutti quegli elementi negativi che creano situazioni di disagio materiale e di svantaggio per i cittadini. Come è noto, le situazioni sociali di Borgia sono stratificate e noi opereremo per eliminare il vistoso solco che purtroppo esiste. Non si può infatti pensare di dare slancio alla cittadina se permangono forti criticità, legate alla presenza di fasce deboli che vivono materialmente e quotidianamente il malessere, fatto di disoccupazione e di povertà. Chi amministra è lì per servire, per dare senso ai diritti dei propri concittadini, per progettare soluzioni che possano ridare dignità a ciascuno. Noi ci impegneremo con grande forza su questo terreno.

4. VIVIBILITA' E SOCIALITA'

a) Vivibilità

È la condizione imprescindibile per lo sviluppo di qualsiasi attività lavorativa ed extralavorativa del cittadino e contribuisce, in modo determinante, a qualificare l'immagine della città. Essa si misura in termini di fruibilità dei servizi pubblici, di verde attrezzato, di spazi d'aggregazione giovanile, di disponibilità di strutture sportive. Pertanto, gli interventi della nuova amministrazione, per la realizzazione di un paese borgo antico "a misura d'uomo", dovranno essere indirizzati a:

1) Recupero del centro storico
2) Riqualificazione delle aree del territorio, attraverso interventi per finalizzati a migliorare l'illuminazione, la viabilità ed i servizi essenziali (acqua, raccolta rifiuti, fognature, ecc.), ad implementare la fruibilità d'attrezzature, degli impianti ricreativi e sportivi.

b) Socialità

Obiettivo prioritario dell'amministrazione sarà offrire a tutti i cittadini pari opportunità di qualità di vita, sostenendo però con iniziative mirate quelle fasce deboli, che per anni sono state emarginate e private dei loro diritti.

Per realizzare tale disegno, considerando che gli interventi dovranno essere radicali ed estesi a tutti i settori della vita civile, si dovrà superare la vecchia concezione di "Servizi Sociali", costituendo un assessorato alla "Sicurezza Sociale".

A quest'assessorato andrà attribuito, oltre ai compiti propri dei servizi sociali, un ruolo di verifica e controllo sulle attività di altre deleghe nel "sociale", con la possibilità di formulare parere negativo sulle proposte che ledano la sicurezza sociale dei cittadini.

Dovrà, inoltre, essere riqualificato l'apparato burocratico di settore, per l'espletamento dei compiti di programmazione e stimolata l'iniziativa privata, privilegiando il rapporto con gli Enti del non profit.

A tal fine sarà promossa la costituzione di équipe miste tra i rappresentanti dell'amministrazione comunale e gli operatori degli altri enti territoriali pubblici e privati, operanti nel sociale, creando altresì un osservatorio permanente del "disagio".

5. LO SPORT E ALTRE ATTIVITA' RICREATIVE

Lo stadio comunale dovrà essere gestito e manutenzionato, nonché arricchito di servizi indotti, sollecitando la nascita di una diffusa cultura sportiva, intesa sia nel suo termine essenziale, sia in termini di cultura sociale.

Altresì prioritaria è la riqualificazione della pineta in modo da offrire un percorso naturalistico e con aree attrezzate. L'amministrazione sarà inoltre impegnata a rendere disponibile una dotazione di strutture, di spazi ricreativi e di verde pubblico adeguata alla popolazione . La gestione e la manutenzione degli stessi sarà assicurata attraverso l'affidamento a società di servizi.

6) LA CULTURA

L'amministrazione si impegnerà al fine di ridare al paese, il rilievo culturale che storicamente gli appartiene. La cultura, come sentimento delle proprie origini e della propria storia, deve essere promossa dalla comunità, avere ricadute sulla comunità e, attraverso la proposta di eventi significativi e identificativi della comunità, creare le premesse per la sua rinascita civica. Sotto questo profilo è necessario organizzare "una rete" di infrastrutture che possano realmente costituire *l'imput* per una reviviscenza culturale. Si pensa pertanto di:

a) istituire una nuova biblioteca sia nel centro storico sia nella zona a mare;

b) un museo della civiltà contadina che sia testimonianza viva del passato comunitario;

c) luoghi della multimedialità attrezzati e aperti alla fruizione di tutti;

d) una sede staccata del Conservatorio di Musica Tchaikovsky di Nocera per offrire la possibilità ai molti giovani di studiare in loco;
e) una Scuola di alta specializzazione in mediazione linguistica;
f) una sede staccata dell'UNIREGGIO, facoltà di Agraria;
Importante per il rilancio culturale della città è il ruolo delle Associazioni che l'amministrazione dovrà sostenere adeguatamente, creando una Consulta permanente.

7. L'ASPETTO URBANISTICO : STRATEGIE GENERALI

Edilizia

La grave crisi economica, che vive BORGIA, impone un rilancio dell'economia del paese: occorre creare lavoro per alleviare il grave problema della disoccupazione, soprattutto giovanile. Oltre ai settori artigianali, turistici e della produzione, è importante promuovere l'attività legata all'industria delle costruzioni, per creare nuova ricchezza e nuovi posti di lavoro, anche per il notevole indotto che presenta. Bisogna favorire l'edificazione privata e gli interventi sull'esistente, nel rispetto dei criteri posti a salvaguardia dell'assetto urbanistico e degli interessi della collettività; bisogna inoltre pensare in termini di apertura "demografica" concedendo il diritto alla residenza, con l'obiettivo primario del miglioramento delle qualità abitative di tutto il territorio comunale, ancora trascurate.
La "Politica della casa", pertanto, è condizione indispensabile per creare economia, per abbellire il paese, per dotarlo di quelle infrastrutture ricettive che tuttora mancano.

Urbanistica

Per realizzare un paese più a misura d'uomo è necessario riqualificare il tessuto cittadino attraverso una politica che detti le linee di sviluppo urbano puntando sul recupero dell'esistente e sulla riqualificazione delle zone più degradate. Una riqualificazione urbana comporta necessariamente la creazione di tutte quelle opere d'urbanizzazione primaria (strade residenziali, parcheggi, fognature, rete idrica, pubblica illuminazione, verde attrezzato, ecc.) la manutenzione continua e il ripristino delle aree fatiscenti (strade dissestate, marciapiedi inesistenti, assenza di zone di verde a servizio delle residenze, ecc.). Bisogna elevare il comfort dello spazio urbano, per tutti i cittadini, eliminando o riducendo gli ostacoli, le barriere architettoniche, le parti di pericolo e le situazioni d'affaticamento e di disagio. Inoltre la presenza di realtà turistico culturali esistenti nei comuni limitrofi a quello borgese devono suggerire l'adozione di piani intercomunali, o comunque di un coordinamento che permetta l'utilizzazione e la fruizione dei patrimoni storici e artistici valorizzando il territorio.
Occorre ridare l'originaria dignità al centro storico di BORGIA.

Per far ciò, è innanzi tutto necessario riqualificarne l'area attraverso una serie d'interventi che prevedano:

1. Il recupero, ai fini della conservazione e riqualificazione del patrimonio storico ambientale esistente, e nello stesso tempo per garantire il miglioramento delle condizioni statiche, igieniche degli edifici agevolando, anche in termini economici, interventi privati di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo;
2. L'utilizzazione degli edifici pregevoli come sedi d'attività culturali, sociali, nell'ottica anche della divulgazione della storia, della cultura e delle tradizioni che ci appartengono;
3. La valorizzazione di percorsi attraverso vicoli e piazzette dell'antico tessuto urbano, partendo da foto storiche;
4. La riconversione di locali non idonei alla residenza, ubicati per lo più a piano terra, in esercizi commerciali;
5. La pavimentazione del centro storico con materiali lapidei che ricordino la vecchia BORGIA, idonei alla dignità di centro cittadino;
6. L'apertura del centro storico ad attività culturali e ricreative; La creazione di parcheggi ai confini del centro storico per consentire un alleggerimento del carico veicolare ed una migliore utilizzazione dello stesso da parte dei pedoni, senza creare scompensi ai cittadini;
7. La pedonalizzazione di alcune aree del centro, per consentire la corretta fruizione di spazi non progettati per una utilizzazione di tipo carrabile;

Ambiente

Occorre studiare linee d'intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica, per il consolidamento del suolo e la regimazione delle acque, problemi che ogni anno producono notevoli danni e rendono precarie le condizioni di vivibilità di molta parte della cittadinanza. Il problema della tutela ambientale sarà uno dei temi della nuova amministrazione, alla luce della nota vicenda della Battaglina. La battaglia intrapresa sarà portata fino in fondo e dovrà coinvolgere ancor più profondamente tutto l'hinterland di Borgia. L'area della Battaglina potrà essere riqualificata attraverso la progettazione di un Parco Bioeterogeneo nel quale dovrà trovare sviluppo un centro congressi ed un'aula multimediale di promozione e tutela ambientale, così come si potrà pensare alla costruzione di grande parco giochi.

Il nuovo quartiere

Occorre favorire l'integrazione nel tessuto cittadino della zona Roccelletta e del suo comprensorio cercando di ricucire le periferie con il centro.

Occorre dotare, quindi, gli insediamenti abitativi, molti dei quali sorti al di fuori di idonee previsioni di carattere urbanistico, dei necessari servizi.

Impegno dell'amministrazione sarà inoltre la presentazione di un progetto di un porto-darsena per il turismo e la pesca, da predisporre lungo il fiume Corace, consorziando i Comuni di Catanzaro e Borgia in modo da poter sviluppare sul costone a monte del fiume la possibilità di catturare investimenti per macro aree residenziali.

Il progetto economico privilegerà la diffusione della cultura d'impresa all'interno del territorio, ovvero la mentalità cooperativistica con la presenza delle istituzioni amministrative comunali che dovranno fungere da elemento catalizzatore, impedire le prevaricazioni e i monopoli.

BORGIA non ha avuto nell'ultimo decennio lo sviluppo tanto promesso e che lo avrebbe portato ad un aumento demografico consistente, per come lo sono stati i paesi limitrofi della cinta del capoluogo di regione.

Oggi è un territorio da modellare sulle esigenze del circondario senza cadere nella retorica del ricatto dei territori vicini.

Deve mantenere una sua connotazione e non farsi snaturare da investimenti mal gestiti solo nell'intento di ridare lustro ad una piaga atavica di vita.

È impresa sempre più difficile individuare i comparti economici su cui far leva per invertire la tendenza sentendo di ricostruire forme di convivenza civile, di solidarietà per le persone stesse.

Sicurezza della popolazione

Il comune di BORGIA, nei primi sei mesi di amministrazione, verificherà il piano di Protezione Civile, in collaborazione con le Associazioni di Volontariato che, in sinergia con l'ente, studieranno il territorio, perimetrandone le aree a rischio ed elaboreranno, insieme ai tecnici comunali, un piano di evacuazione e tutti quegli strumenti utili al pronto intervento, interconnessi sia con le realtà vicine, sia con il Piano Provinciale di Emergenza. Allo scopo sarà prevista la realizzazione di un centro servizi per la popolazione, dotato dei requisiti essenziali per un pronto intervento logistico in caso di calamità. Tutti gli edifici strategici dovranno essere monitorati ed il Comune dovrà essere dotato di preallerta ed allerta sismica.

8. PROMUOVERE LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA

Sotto questo aspetto sarebbero tante le considerazioni da fare, ma ci limitiamo a qualcuna. Pensare che Borgia e il suo territorio siano in grado di sostenere modelli di sviluppo economico alternativo rispetto a quelli consolidati, significa perdere di vista la realtà e le potenzialità. Allo stesso modo riteniamo anacronistico che il rimedio alla dilagante disoccupazione possa essere la promessa di "posti" nel settore terziario ormai saturo ed esplosivo. Gli anni '70-'80, quelli dell'occupazione selvaggia e scriteriata, sono finiti da un pezzo.

La contrazione occupazionale continua e i tempi di remissione del fenomeno sono ancora abbastanza lunghi. A fronte di questa analisi, chi ha la responsabilità di amministrare una comunità deve non trovare la soluzione, ma metterci intelligenza, capacità ed ottimismo per invertire *il trend* , disponendo un impianto

strategico di iniziative che possano contrastare il fenomeno negativo e nello stesso tempo indicare percorsi di fattibilità che diventeranno fattori essenziali per la ripresa economica.
Noi riteniamo che Borgia debba indirizzare le sue energie verso un modello di sviluppo economico innestato intorno a tre cardini: a) **turismo** che significherebbe proporre concretamente importanti e durature occasioni di occupazione; b) **agricoltura** che sta rappresentando, anche sul nostro territorio, la vera alternativa alla disoccupazione; c) **piccola e media impresa** che deve consolidare il ruolo e le capacità produttive;

A) Quale turismo

Quando si parla di turismo solitamente si finisce per identificarlo con il mare e con la storica Roccella, un turismo temporizzato ai mesi estivi e legato ad eventi culturali che sostanzialmente hanno una minima incidenza sul territorio.
Noi intendiamo il turismo in una prospettiva più ampia.
Il turismo deve rappresentare l'attività con un fortissimo impatto, proprio perché esso è la sintesi della buona amministrazione, della buona gestione dei beni, delle capacità imprenditoriali, della sinergia tra le varie istituzioni, dell'attenzione che si mostra verso il territorio, la propria storia e la propria identità di comunità. In questo senso la nostra idea di turismo considera diversi profili: l'arte, l'artigianato, la bioagricoltura, il folklore, la cucina, il mare ecc. I piani di questi elementi di sviluppo devono intersecarsi, essere organizzati e diventare offerta e servizi per il turista. Attirare visitatori a Borgia non è impresa difficile: una mirata azione di marketing, in sintonia con la provincia e la Regione rappresenterebbe lo strumento più adeguato per favorire la promozione della nostra cittadina.
Non vi è dubbio che l'offerta turistica non può essere più pensata in termini di autoreferenzialità, non deve coincidere con la chiusura campanilistica, quanto invece presentarsi "integrata" con le altre sollecitazioni che arrivano dal territorio.
La creazione di una rete di comuni - coordinati negli interventi ma autonomi – sarebbe lo strumento idoneo a gestire con razionalità il settore turistico, operando per la:

a) valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale;
b) riscoperta delle tradizioni locali e la commercializzazione dei prodotti dell'artigianato;
c) progettazione e la realizzazione delle infrastrutture necessarie allo sviluppo turistico;
d) promozione dell'associazionismo per i servizi turistici collettivi, al fine di ridurre i costi ad economia di scala.

In questa prospettiva va recuperata la centralità della cittadina le cui iniziative culturali devono integrarsi con le già consolidate esperienze del Parco archeologico. Non si può difatti prescindere dal ruolo strategico dell'amministrazione comunale, e quindi dei cittadini borgesi, nell'attivazione di iniziative che dovranno restituire al territorio il valore che storicamente ha avuto. Non bastano elitarie iniziative per creare una diffusa mentalità di imprenditorialità turistica. E' proprio quello che manca a Borgia, laddove si preferisce delegare piuttosto che operare. Quanta occupazione creerebbe una sistematica organizzazione

turistica del Parco archeologico? Guide turistiche che fornirebbero itinerari anche verso il territorio interno, punti di ristoro, aree attrezzate con comodi servizi gestite da cooperative di ragazzi borgesi, ecc…

Per attuare questo programma si deve pensare in termini di Aggregazione e non di divisione, ovvero superare la logica della diversità tra centro storico e centro a mare.

La storia di Borgia è storia legata a un territorio tra i più estesi della provincia di Catanzaro. Dal nucleo originario, negli ultimi 50 anni si è sviluppato un intenso insediamento a mare, nella zona di Roccelletta. L'identità tuttavia è unica ed è necessario che si pensi in termini di unità piuttosto che di disomogeneità, di aggregazione piuttosto che di frammentazione.

La nuova Amministrazione Comunale ritiene che tale settore del turismo avanzato debba avere nel bilancio programmatico comunale una specifica attenzione proprio in vista del proprio sviluppo.

L'urgenza di una svolta nella politica comunale nasce dall'esigenza di superare le distorsioni e dare una nuova vitalità e competitività all'organizzazione turistica dell'intero territorio comunale.

Prima iniziativa sarà di promuovere una conferenza aperta alle forze pubbliche, sociali, economiche, sindacali, a tutti i cittadini per discutere assieme del ruolo e del contributo che ciascuno potrà concretamente offrire e del posto che il turismo deve avere nei programmi di investimento che il Comune sarà chiamato a breve e medio termine.

Nel momento in cui il Mediterraneo si appresta ad aumentare di otto, dieci volte le presenze turistiche la carta che BORGIA può giocare è quella di fare della nostra area un'area turistica, forte e qualificata, puntando ad una organizzazione che coinvolga il territorio e che sia in grado di estendere ed in molti casi di attivare la "doppia stagione".

Il Comune non dovrà né potrà limitarsi a chiedere solo investimenti, deve saper discutere sulla qualità e sulla direzione degli stessi investimenti.

Intendiamo indicare nel turismo uno dei momenti, una delle occasioni, una delle possibilità da utilizzare a pieno.

Un settore che pensiamo debba vivere e svilupparsi in armonia ed in simbiosi con gli altri: artigianato, commercio, formazione, ambiente nel quadro della nuova pianificazione e di una responsabile valorizzazione delle risorse umane e materiali che sono presenti in questo nostro territorio.

A tutto questo è collegata la volontà di sviluppare una organizzazione turistica nuova, dell'accoglienza e dei servizi per fare del turismo non un "produttore di reddito", ma come ci proponiamo un "redistributore di reddito".

Qui si pone una domanda, è possibile ripercorrere le strade che hanno battuto negli anni trascorsi altri paesi della stessa Calabria?

La nostra risposta è affermativa.

Siamo certi che è ancora possibile fare di molti giovani privi di lavoro dei validi operatori e/o imprenditori di servizi.

La nuova Amministrazione Comunale vuole così dimostrare come sviluppare un serio turismo oggi significhi organizzare in modo diverso queste nostre comunità: impostare una politica di uso delle risorse che non sia parziale ma complessiva; che non trasformi il turismo in un'altra occasione di spreco, ma in una possibilità di qualificazione del proprio sviluppo.

B) Quale agricoltura

Pensare all'agricoltura come settore di sviluppo e occupazione non è più un'utopia; piuttosto è da ripensare il modo in cui fare agricoltura. Il territorio borgese ha anche una vocazione agricola, soprattutto la zona a mare. Si tratta però di trovare approcci concreti e razionali che tengano conto delle potenzialità del paesaggio agricolo, delle prospettive di mercato, della diversificazione della produzione.
Occorrono pertanto investimenti mirati alla modernizzazione delle tecnologie e dei mezzi di produzione, incentivando lo sviluppo di un'agricoltura biologica, sana e sostenibile con l'ambiente. Sarebbe necessario altresì costituire delle Cooperative per evitare la frammentazione e la concorrenza.

C) Piccola e media impresa

L'amministrazione comunale dovrà rispondere alla sfida che parte da questo settore produttivo, che fino a qualche tempo fa rappresentava un elemento trainante del sistema economico territoriale. La crisi in atto ha determinato una inesorabile flessione delle attività che ha innescato licenziamenti, cassa integrazione e chiusura delle attività.
Ridare fiato a queste piccole e medie imprese è un imperativo categorico che l'amministrazione recepisce. L'obiettivo sarò quello di
1) inserire il discorso del territorio in un ambito più ampio, tanto da porlo all'attenzione delle Istituzioni regionali e nazionali;
2) intraprendere un dialogo con gli enti erogatori di liquidità per la concessione di eventuali crediti;
3) attingere alle risorse europee previsti per i diversi settori di competenza
4) creare un team di imprenditori- amministratori- consulenti per valutare tutte le iniziative finalizzate al risanamento delle aziende e al loro rilancio sul mercato.

GLI STRUMENTI

Gli strumenti adottati dalla nuova amministrazione devono essere adeguati allo stimolo del nuovo e garantire alla cittadinanza la realizzazione del progetto politico sopra elencato.
I servizi non strategici erogati dal comune saranno affidati a società idonee a garantire efficacia ed efficienza al cittadino.

I TEMPI

Ogni azione amministrativa deve avere dei tempi certi di realizzazione.
Tali tempi devono essere compatibili con lo standard dell'evoluzione dell'agire storico e devono quindi adattarsi ad esso.

I primi tre grandi impegni nei primi cento giorni

1 – Il primo grande impegno che la nuova équipe politica deve assumere e rendere concreto appena insediatasi nella Casa comunale, è di organizzare la struttura burocratico-amministrativa del Comune richiedendo partecipazione e responsabilità diretta dei dipendenti per portare a termine il tutto a quanto sopra detto.

2 – C'è un impegno ancora più importante e determinante che l'équipe politica deve assumersi dinanzi agli elettori prima ed ai cittadini dopo: garantire che gli obiettivi del proprio operato di amministratori siano capaci di offrire a tutti i cittadini pari opportunità di qualità di vita.

3 – Un terzo impegno, altrettanto serio e determinante, è quello di garantire spazi sempre più ampi e decisivi alla presenza della società civile.

Conclusione

Il programma con il quale la Lista FORZA BORGIA VARANO #sindacoditutti si presenta agli elettori e ai cittadini di Borgia, non è una enumerazione di principi ma un programma che ci impegna, ci obbliga e ci rende responsabili di fronte alla comunità della sua attuazione. Siamo convinti che ai gravi problemi che segnano il momento storico di Borgia non si può più rispondere con interventi occasionali e disorganici, o peggio ancora con la demagogia e il velleitarismo.
La nuova Giunta dovrà scegliere risposte che implicano l'impegno di tutte le forze istituzionali e della società civile come condizione senza la quale tutto rimane come prima, oppure tutto continua a degradarsi senza ritorno.